

Nota inviata via e-mail

Al Presidente del
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Ing. Armando Zambrano
armando.zambrano@cni-online.it

p.c. Ai Consiglieri del
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
segreteria@cni-online.it

Prot. n° 34/2020

Palermo, 22/04/2020

OGGETTO: Proposte per l'emergenza sanitaria da Covid-19

Carissimo Presidente,

il documento che Ti trasmetto contiene una serie di proposte definite dai Consigli provinciali degli Ordini degli Ingegneri di Sicilia in risposta alla Tua richiesta, contenuta nella mail informativa n. 7 del 5 aprile u.s., nella quale invitavi tutti noi consiglieri degli Ordini di Italia a collaborare inviando proposte, documenti ed idee che, in questo periodo di profonda crisi causata dalla grave emergenza sanitaria da Covid-19, potessero aiutare la nostra categoria ad affrontare e superare la crisi nel migliore dei modi, riducendo quanto più possibile il gap di tempo tra quando la macchina economica riprenderà a funzionare e quando sarà nuovamente a regime.

Il tessuto economico è lacerato e riprendere a lavorare sarà particolarmente difficoltoso quando i clienti sono i commercianti con la merce in magazzino, gli industriali con le fabbriche che arrancano, gli altri professionisti con i nostri medesimi problemi e gli Enti pubblici che non riescono ad avere i soldi nemmeno per l'ordinario. Tuttavia, non dobbiamo permettere che questa attuale condizione rimanga solo una grande calamità, qualcosa che passa senza lasciare altro che desertificazione economica e disperazione nelle famiglie.

Dobbiamo rialzarci e dobbiamo farlo nel migliore dei modi!

Due sono le vie che si possono percorrere: la prima consiste in una revisione generale del "Sistema Italia", la seconda invece individua interventi mirati a chiudere le lacerazioni del tessuto sociale con delle "toppe", forse non definitive ma immediate ed efficaci. Naturalmente la prima sarebbe la via maestra ma richiede molto tempo e ingenti impieghi di denaro pubblico. La seconda è più contingente ma egualmente efficace a breve e medio termine, purché pensata nella logica di un globale miglioramento. La nostra categoria ha bisogno di immediate prospettive di lavoro, di motivazione, di nuove commesse; questa è la linea che dovremmo perseguire a tutti i livelli.

Tuttavia non possiamo non considerare il fatto che delle 455 mila richieste per il bonus da 600 euro, 97.000 sono giunte da ingegneri e architetti, secondi solo agli avvocati che ne hanno presentate 136.000 (aggiornamento al 14 aprile 2020). E questo è un chiaro segnale della crisi economica che sta colpendo la nostra categoria più di tante altre e che ci costringe ad avanzare anche proposte riguardanti in modo concreto gli aiuti economici alla categoria, che pur rappresentando una scelta estremamente limitata e certamente non risolutiva, sono assolutamente necessari.

Il 17 marzo 2020 è uscito il Decreto Legge 18 c.d. "Cura Italia" sulle "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese", che sin da subito ed in modo evidente è apparso essere non inclusivo per una larga fascia di professionisti e oggi in alcune parti è già stato modificato a vantaggio della nostra categoria, grazie ad una determinata e incisiva azione da parte del CNI che ha dato i suoi frutti.

Abbiamo appreso dalle tue stesse parole, nell'ultima informativa n. 8 del 19 aprile u.s., che: *"tutti gli Ordini presenti nelle riunioni del Comitato Unitario Professioni e della Rete Professioni Tecniche, unitamente ai Consigli Nazionali degli Avvocati e dei Commercialisti, tenutesi l'8 ed il 16 aprile u.s, hanno nel complesso ritenuto insufficienti i provvedimenti del Governo permeati da un eccesso di burocrazia e privi di quei principi di semplificazione ed efficienza indispensabili in questo momento ed hanno espresso unanimemente una forte preoccupazione per la mancanza di un cambio di passo indispensabile, nella direzione di produrre norme chiare e rapidamente applicabili. Hanno pertanto deciso di produrre una ulteriore forte nota che evidenzi la loro profonda delusione ed insoddisfazione per i provvedimenti emanati e che chieda l'immediata soluzione ai problemi dei professionisti"*.

Non possiamo che essere concordi e Vi sosterrremo in questa estenuante battaglia.

Ti presentiamo le proposte della Consulta che, come richiesto, sono organizzate su tre filoni: a) proposte per il Paese; b) sussidiarietà; c) semplificazione normativa e burocratica. Alcune probabilmente sono già oggetto di discussione, altre forse no, e per questo le sottoponiamo alla Tua attenzione, e a quella dei consiglieri del CNI, affinché possiate farvi ancora una volta portavoce della nostra categoria con la grinta, la determinazione e la perseveranza che avete mostrato in questo lungo e difficile periodo di emergenza sanitaria che purtroppo ancora non è finito e che lascerà pesanti strascichi nel nostro futuro, cambiando radicalmente il nostro modo di vivere.

Cordialmente.

IL PRESIDENTE
(Elvira Restivo)

